

ROGO A MANOPPELLO » PAURA PER IL FUMO NERO

Incendio nella fabbrica di resina, ora c'è il rischio inquinamento

Lungo intervento dei vigili del fuoco per salvare la Idroitalia che lavora materiale per le barche. Danni ingentissimi, si aspettano i risultati delle analisi sulla qualità dell'aria. De Luca: finestre chiuse

di **Alessandra Di Filippo**

► MANOPPELLO

Pomeriggio di fuoco e di paura, ieri, a Manoppello Scalo per un incendio divampato all'interno della ditta Idroitalia, specializzata nella lavorazione della resina per imbarcazioni, al confine con Brecciarola, in via Tiburtina. Le fiamme si sono sviluppate attorno alle 17.45 e in un attimo una nube di fumo nerissimo è partita dalla fabbrica, in quel momento chiusa, ed è stata avvistata anche a distanza. Fumo nero accompagnato da un forte odore acre, sentito non solo a Manoppello, ma a Chieti Scalo e persino a Chieti alta. Nel giro di pochi secondi, decine sono state le segnalazioni e le chiamate

ai vigili del fuoco, arrivati sul posto con squadre e mezzi dal distaccamento di Alanno, da Pescara e Chieti. In un primo momento, si pensava che a prendere fuoco fosse stata un'officina meccanica. Sono stati, specie all'inizio, minuti di grande concitazione. Insieme ai vigili, sono intervenuti gli agenti della polizia locale, che si sono occupati di non far avvicinare nessuno all'area.

In tanti sono scesi strada, filmando con i telefonini quello che stava avvenendo. Da subito si sono precipitati all'Idroitalia anche i carabinieri della stazione di Manoppello con il comandante della compagnia di Popoli **Cleto Della Rosa**, che si è voluto rendere conto di persona del-

la situazione. Immediatamente si è attivata l'amministrazione comunale con il sindaco **Giorgio De Luca** e il vice sindaco **Giulia De Lellis**, che hanno seguito passo passo tutte le operazioni sino a sera. Trattandosi di una ditta che lavora resina, la preoccupazione forte è stata ed è per la qualità dell'aria e, quindi, per eventuali ripercussioni a livello ambientale. Di qui l'invito ai residenti dello Scalo, in attesa dei risultati dei rilievi effettuati dall'Arta, che dovrebbero essere pronti oggi, a limitare le attività all'aperto e a mantenere chiuse le finestre. In serata, in via precauzionale, il sindaco ha emesso anche un'ordinanza. Per la zona di Manoppello non dovrebbero esserci comunque

particolari problemi.

La situazione è tornata sotto controllo attorno alle 19, per il rogo. Presenti sin dai primissimi istanti i titolari della ditta avvisati dal proprietario del ristorante Villa Briccone, che ha anche allertato i vigili del fuoco. Nei loro volti, la disperazione. Da tutti in paese ma non solo, l'Idroitalia è considerata «una realtà bella e seria».

Intentissimi i danni causati dalle fiamme. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per cercare di salvare una parte della struttura. Dai primissimi acceramenti, pare che a causare l'incendio sia stato un corto circuito. L'ipotesi è che il rogo sia partito da una fresa. All'interno della fabbrica, che si compone di più capannoni, è tutto automatizzato.



La Idroitalia di Manoppello dopo il rogo di ieri pomeriggio



Il fumo nero provocato dall'incendio si vedeva anche da Chieti

